

Sintesi delle modalità di partecipazione ed esercizio del diritto di voto
all'assemblea ordinaria degli azionisti (1^{ra} Assemblea)
di Davide Campari-Milano S.p.A. ("DCM")
Prima convocazione: martedì 29 aprile 2008, ore 9:30
Seconda convocazione: mercoledì 30 aprile 2008, ore 9.30

1. - Partecipazione all'Assemblea

Come previsto dall'articolo 3 del regolamento di Assemblea (il "Regolamento"), le operazioni di verifica della legittimazione di coloro che intendono intervenire o assistere all'Assemblea vengono effettuate da personale incaricato da DCM, munito di apposito cartellino di riconoscimento, con inizio almeno un'ora prima di quella stabilita nell'avviso di convocazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto, coloro che intendono partecipare all'Assemblea devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato, previamente comunicata alla Società, in conformità alla normativa applicabile, con preavviso di due giorni.

Pertanto, agli azionisti che si presenteranno sarà richiesta la certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. ai sensi dell'articolo 34 della Delibera Consob 23 dicembre 1998 n. 11768 (articoli 2 e 3 del Regolamento), a fronte della cui esibizione sarà rilasciata una scheda di votazione per ognuna delle delibere poste all'ordine del giorno.

Gli azionisti hanno la facoltà di farsi rappresentare in Assemblea purché la delega sia sottoscritta dall'intestatario della predetta certificazione o da un suo legale rappresentante o da uno specifico mandatario.

Coloro che partecipano in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto devono documentare la propria legittimazione.

L'avente diritto al voto che partecipa all'Assemblea non può contemporaneamente rilasciare delega per parte dei propri voti; tuttavia è possibile delegare soggetti diversi per i diversi argomenti all'ordine del giorno, ciascuno per la totalità dei voti spettanti.

In tal caso la delega deve riportare gli argomenti per i quali è rilasciata.

Il committente o l'intermediario che abbiano sollecitato il rilascio di deleghe di voto e i rappresentanti delle associazioni che abbiano raccolto le deleghe degli associati devono trasmettere a DCM la documentazione che legittima l'intervento del delegato o del rappresentante in anticipo rispetto all'ora della convocazione e in tempo utile per la verifica della legittimazione, in funzione del numero delle deleghe raccolte.

Non è ammesso il possesso di apparecchi fotografici e di apparecchiature di registrazione audio e video.

I telefoni portatili devono essere disattivati.

All'ingresso a ciascun azionista verrà consegnato il *set* completo della documentazione utile alla partecipazione all'Assemblea.

2.- Poteri del Presidente

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, il vice Presidente più anziano o, in mancanza, la persona designata maggioranza dei presenti.

Il Presidente comunica il numero dei presenti e delle azioni da loro rappresentate, accerta che l'Assemblea sia regolarmente costituita, e dopo aver dichiarato aperti i

lavori, passa alla trattazione dell'ordine del giorno dando la parola a coloro che l'abbiano richiesta, secondo l'ordine cronologico di prenotazione e assicurando il diritto agli interventi.

Il Presidente dirige e organizza i lavori assembleari per consentirne il corretto svolgimento e garantire i diritti di tutti i partecipanti.

Pertanto egli toglie o nega la parola, assumendo anche provvedimenti secondo le circostanze, nel caso di interventi che non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo o impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale.

Ove il Presidente metta ai voti eccezioni di procedura o riguardanti materie disciplinate dal Regolamento, l'Assemblea si esprime con la maggioranza del capitale presente avente diritto di voto.

3. - Intervento in Assemblea ed esercizio del diritto di voto.

Ogni azionista ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

La richiesta di parola può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nel tempo ritenuto adeguato dal Presidente.

Il Presidente o, su suo invito, chi lo assiste risponde alle domande e sulle questioni poste dagli intervenuti immediatamente oppure al termine di tutti gli interventi.

A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta.

Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

L'espressione del voto deve essere palese, per alzata di mano o in altro modo indicato dal Presidente al momento di ogni votazione, anche mediante utilizzo di strumenti tecnici idonei a facilitare il conteggio dei voti.

Il Presidente può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

Se l'esito della votazione non è unanime, il Presidente, a seconda dei casi, ha facoltà di invitare gli astenuti ed i contrari, se sono in numero inferiore dei favorevoli, o viceversa i favorevoli, se sono in numero inferiore dei contrari, a dichiarare o a far conoscere, il loro intendimento in merito alla votazione stessa.

In ogni caso i rappresentanti di società fiduciarie e coloro che esprimono il voto per delega di altri possono dichiarare di votare in modo difforme, per parte dei loro voti, in coerenza con le istruzioni ricevute dai fiducianti o dai deleganti.

Ultimate le votazioni il Presidente ne proclama i risultati, dichiarando approvate le deliberazioni che abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento.

Coloro che intendono abbandonare l'Assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione devono comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti presenti.

Esaurite le materie da trattare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.